



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente



Genova, 22 agosto 2014

Al Signor Presidente del
Consiglio regionale

S E D E

INTERROGAZIONE

(con risposta immediata ex art. 118 del Regolamento interno del Consiglio)

Il sottoscritto Consigliere regionale,

PREMESSO che secondo i dati elaborati dal Servizio Politico Territoriale della UIL l'Italia entro il 31/12/2015 dovrà spendere ancora 28,8 miliardi di euro (di cui 15,4 miliardi di euro di cofinanziamento statale) che fanno parte del ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013, tra FSE (Fondo Sociale Europeo), FSR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);

EVIDENZIATO che per quanto riguarda la Liguria risulta che a fronte di un finanziamento totale derivante dai fondi FSE e FESR 2007/2013 di 917.600.000 € la nostra Regione al 31/12/2013 ha rendicontato una spesa di **548.700.000 €**; ciò significa che restano da spendere entro il 31/12/2015 ancora 368.900.000 € pari al 40,2% del finanziamento totale;

EVIDENZIATO, ancora, che per quanto riguarda i fondi FEASR 2007-2013 la Regione Liguria ha ottenuto un finanziamento di 290.140.047 € ed ha rendicontato al 31/12/2013 una spesa di 187.954.311 €; risultano, quindi, da spendere entro il 31/12/2015 ancora **102.185.736 €** pari al 35,2% del finanziamento totale;

SOTTOLINEATO che questa mala gestione da parte del Governo e anche delle Regioni dei Fondi Strutturali Europei è avvalorata dalle recenti raccomandazioni della Commissione Europea che chiede al nostro Paese *“di garantire una migliore gestione dei Fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale”*;

RICORDATO che in occasione del convegno **“I perché di un insuccesso. Evitare gli errori di ieri per le scelte di oggi”** che si è recentemente tenuto a Palazzo Ducale, il Presidente di Confindustria Zampini nel suo intervento, elencando gli errori che hanno messo un freno alla crescita economica della nostra regione, ha citato anche la mala gestione dei fondi comunitari e sottolineato la necessità di elaborare una nuova programmazione;

VISTA la DGR n 34 /2001 con cui viene costituito il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Liguria (NUVVR) che svolge attività di supporto tecnico nelle

fasi di programmazione, valutazione e monitoraggio di piani, programmi e politiche di intervento realizzati con investimenti pubblici regionali;

VISTA la DGR n. 363/2004 che va a modificare la composizione del Nucleo, attualmente composto dai Dirigenti dei Settori: Pianificazione e Valutazione Interventi - Pianificazione Territoriale - Coordinamento Risorse Finanziarie – Controllo Strategico –Affari Istituzionali, Giuridici e Legislativi - i quali possono essere affiancati dai Direttori dei Dipartimenti regionali, o loro delegati, in relazione ai piani , programmi e progetti in esame;

VISTO che la suddetta DGR 363 definisce anche i compiti della Segreteria Tecnica del Nucleo valutazione, che deve svolgere attività di supporto per l'esercizio delle funzioni e per l'organizzazione dei lavori del Nucleo di valutazione, avvalendosi anche di consulenze specialistiche esterne, oltre che curare le attività di predisposizione degli strumenti informatici per il monitoraggio degli investimenti pubblici;

CONSIDERATO che il SIRGIL (Sistema Informativo Regionale Gestione Investimenti Liguria) è lo strumento interno che la Regione ha a disposizione per gestire e monitorare gli interventi pubblici, finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali, e costituisce un supporto alle attività di programmazione e monitoraggio;

RICORDATE le recenti notizie di stampa che hanno messo in luce significativi limiti nel sistema di valutazione dei risultati e determinazione dei premi per i massimi dirigenti della Regione;

INTERROGA **il Presidente della Giunta e l'Assessore competente**

per conoscere le ragioni dei ritardi nella spesa dei Fondi europei, ritardi che fanno correre alla nostra Regione il rischio di dover restituire a Bruxelles un'ingente somma, pari a più di **650.000.000 €**, che è ancora più vitale ed importante visti gli allarmanti dati sull'occupazione e la pesante crisi economica che sta attraversando il nostro Paese, ed in particolare la Liguria

per conoscere, in previsione della ripartizione e programmazione dei fondi europei 2014 – 2020, quali strategie programmatiche e linee di indirizzo intende adottare per ottenere una migliore e più efficace gestione e allocazione delle risorse, monitorando e verificando, attraverso un'attenta e puntuale attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, il raggiungimento degli obiettivi dei programmi ed operando in maniera più trasparente

per conoscere quali iniziative la regione intenda adottare per fare in modo che i diversi ambiti del settore regionale allargato – compresi i ruoli apicali dell'Ente - siano sottoposti alla valutazione di soggetti esterni che possano individuare con maggiore facilità ed indipendenza di giudizio, gli obiettivi da raggiungere, i risultati raggiunti, le sacche di inefficienza e il possibile contenimento dei costi.

Lorenzo Pellerano